



## **COMUNE DI CASTELLANZA**

(Provincia di Varese)

Settore Opere Pubbliche

### **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO - biennio 2017-2018**

#### **Art. 1**

##### **OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il presente capitolato disciplina il servizio di manutenzione del verde pubblico di proprietà ed in gestione diretta del Comune di Castellanza e delle banchine stradali di pertinenza delle strade comunali.

#### **Art. 2**

##### **DURATA E FORMA DEL CONTRATTO/CONVENZIONE**

Il contratto/convenzione ha durata a far data dalla data di aggiudicazione fino al 31/12/2018.

#### **Art. 3**

##### **IMPORTO DELLE PRESTAZIONI**

L'importo delle prestazioni è presuntivamente fissato, per l'intero periodo contrattuale, in complessivi € 199.716,31 IVA al 22% esclusa – di cui € 195.721,98 per lavori ed € 3.994,33 quali oneri per la sicurezza.

I servizi di cui al presente capitolato sono affidati a misura ed in economia secondo i prezzi unitari indicati nell'“Elenco prezzi” allegato al presente.

Il contratto è da stipularsi con cooperativa sociale di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381, avente quale scopo sociale lo svolgimento di attività diverse – agricole o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La Cooperativa, aggiudicataria del servizio a seguito di procedura di selezione idonea ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza, così come richiesta dalla Legge

190 del 29 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015), entrata in vigore dal 1/1/2015, che ha introdotto (art. 1 – comma 610) una modifica all'art.5 della legge 381/91, si impegna a garantire l'assunzione, per la durata della convenzione, di persone svantaggiate, secondo le tipologie indicate all'art. 4 della Legge n. 381/91, e persone con disagio sociale segnalate dai Servizi Sociali.

Per la presente convenzione la Cooperativa si impegna pertanto, sulla base del corrispettivo presunto, all'assunzione di n. 2 (due) soggetti svantaggiati, per complessivi n. 210 giorni lavorativi ciascuno.

Il nominativo dei soggetti svantaggiati di cui all'art. 4 della Legge 381/91 e in carico ai servizi sociali verrà comunicato dal Settore Servizi Sociali del Comune direttamente alla Cooperativa. La Cooperativa si impegna entro mesi 1 (uno) all'espletamento di tutte le azioni necessarie al perfezionamento dell'assunzione.

Qualora non risultassero nominativi disponibili, il Settore Servizi Sociali potrà segnalare ulteriori soggetti svantaggiati residenti nel Comune di Castellanza.

Ai fini della stipula della convenzione (secondo lo schema di Regione Lombardia – Decreto 6459 del 13/07/2011) la ditta aggiudicataria dovrà presentare copia del programma specifico di inserimento della o delle persone previste dal capitolato speciale d'appalto attuato dalla cooperativa, come previsto per le cooperative rientranti nella sezione B.

In caso di variazioni in aumento dell'importo globale di servizi annui, la Cooperativa si impegna all'assunzione di ulteriori soggetti svantaggiati, secondo criterio proporzionale tra l'importo del contratto/convenzione originario e le giornate/uomo previste di cui sopra.

#### **Art. 4**

##### **MODIFICHE/VARIANTI ALLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI**

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dalla Cooperativa, se non preventivamente disposta ed approvata dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto occorresse un aumento od una diminuzione dell'entità del servizio richiesto, l'impresa fornitrice sarà obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste nel contratto.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nella convenzione. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Oltre questo limite l'impresa avrà diritto, se lo richiede, alla risoluzione del contratto senza titolo ed al risarcimento danni.

#### **Art. 5**

## **GARANZIE**

L'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione del servizio dovrà essere corredata da una garanzia pari al 2 per cento (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta.

La garanzia deve essere presentata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria in conformità alla scheda tipo 1.1 del D.M. 12.03.04 n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.1 del medesimo decreto, integrata con la clausola della rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile.

E' richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

L'importo della garanzia provvisoria e della garanzia definitiva è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

### **Art. 6**

#### **MANUTENZIONE ORDINARIA E/O PROGRAMMATA**

Tutte le prestazioni e le somministrazioni aventi carattere ordinario e/o programmato devono preventivamente essere autorizzate dal Responsabile di servizio / tecnico comunale incaricato (Direzione del servizio) ed attestati da comunicazione scritta a mezzo posta elettronica (non certificata) indirizzata a casella di posta elettronica indicata dall'appaltatore, ovvero a mezzo fax vistato dallo stesso e dovranno essere iniziati e/o forniti entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta.

**Il primo intervento di taglio dei prati, dove sia previsto un numero minimo di almeno 5 tagli per il 2017, dovrà in ogni caso essere effettuato nel periodo tra l'8 maggio 2017 ed il 19 maggio 2017, secondo ordine di priorità dettato dalla direzione del servizio.**

Le richieste effettuate dalla Direzione del servizio conterranno la descrizione degli interventi da eseguirsi. Qualora questi non venissero eseguiti, il Responsabile/tecnico comunale ne constaterà l'inadempienza con ordine di servizio applicando la penale indicata all'art. 8.

I materiali e le forniture utilizzate dovranno rispettare le prescrizioni di legge.

Il servizio dovrà essere svolto a regola d'arte, con l'impiego della più efficace ed adeguata tecnica di giardinaggio.

Per le prestazioni eseguite in economia dovranno essere presentate le bollette entro il mese successivo, riportanti l'indicazione esatta delle attività eseguite, degli operai impiegati, la loro qualifica e ore prestate, quantità e tipo di materiali impiegati, materiali e mezzi d'opera prestatati a tempo di impiego e quant'altro occorso nella giornata lavorativa per l'esecuzione degli interventi, che la Direzione Lavori assegnerà secondo il "documento di programmazione e gestione del verde pubblico" allegato alla presente.

In ogni caso il conto consuntivo delle prestazioni dovrà essere presentato entro il mese successivo alla loro ultimazione. Nessun credito potrà essere contabilizzato qualora la ditta non sia in grado di fornire la comunicazione scritta di richiesta dell'intervento vistato dal tecnico comunale incaricato.

#### **Descrizione degli interventi di manutenzione aree verdi**

Di seguito viene effettuata la descrizione dettagliata e le modalità di esecuzione del servizio da eseguire per la manutenzione delle aree verdi.

#### **1 ) TAGLIO DEI TAPPETI ERBOSI:**

Taglio con tosaerba a lama rotante di tutti i tappeti erbosi, comprensivo di raccolta parziale ed immediata del materiale di risulta e finale pulizia (il computo metrico estimativo, non vincolante ai fini contrattuali, evidenzia le quantità mediamente riconosciute di raccolta parziale rispetto ai metri quadri complessivamente trattati).

Le operazioni dovranno comprendere l'eliminazione di tutte le erbe infestanti e di qualsiasi materiale di scarto o di rifiuto che si trovano sul posto, oltre alla raccolta del fogliame secco alla fine della stagione (mese di ottobre - novembre).

Il taglio delle singole aree verdi, comprensivo di rifilo e raccolta del materiale di risulta, dovrà essere completato in un'unica giornata lavorativa.

La frequenza dell'intervento media sarà di 40 giorni tra un taglio ed il successivo, con una tolleranza di più o meno 10 giorni secondo disposizioni della direzione del servizio, per la maggior parte dei tappeti erbosi ove si prevedono complessivamente 6 interventi annui.

Per le aree con un maggiore o minore numero di interventi previsti le disposizioni saranno fornite dalla direzione del servizio in modo da fornire un carico di lavoro stabile, salvo per le esigenze dettate da manifestazioni che prevedano l'occupazione o il passaggio in prossimità di aree verdi oggetto del servizio di manutenzione, nel qual caso verrà data disposizione di intervento da eseguirsi entro e non oltre 5 giorni naturali consecutivi.

L'appaltatore è tenuto altresì al rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio per la gestione del verde pubblico di cui al par. 4.2.5 dell'allegato 1 al D.M. 13/12/2013, adottando ove possibile la tecnica del "mulching" (in particolare per il taglio di superfici continue superiori ai 500 mq) e riducendo quindi l'asporto delle risulte.

#### **2 ) TAGLIO DEL SOTTOBOSCO:**

Le aree di sottobosco sono parte di alcuni parchi urbani e sono incluse nelle superfici dei tappeti erbosi da trattare con o senza raccolta e smaltimento delle risulte.

#### **3 ) TAGLIO ARBUSTI E CESPUGLI:**

Potatura di cespugli ed arbusti, eliminazione di ogni ricaccio di specie estranee, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta (onere di discarica compreso).

Frequenza dell'intervento:

A richiesta della direzione del servizio.

#### **4 ) TAGLIO SIEPI:**

Potatura di siepi di qualsiasi specie su tre lati in forma obbligata, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, mezzo meccanico necessario nonché la raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta (onere di discarica compreso). Il taglio dovrà essere praticato all'altezza della "cacciata avutasi nella precedente stagione vegetativa". Particolare cura dovrà essere posta nella pulizia delle siepi dalle erbe infestanti e/o delle ramificazioni secche presenti alla base e fra le stesse.

La direzione del servizio potrà richiedere risagomature delle siepi per una riduzione dimensionale di uno dei lati o dell'altezza delle stesse nei limiti del 20% rispetto alla precedente "cacciata" vegetativa.

Frequenza dell'intervento: come indicato nella stima degli interventi.

**5 ) DISERBO:** Il diserbo non meccanico è previsto essenzialmente su aree pavimentate in autobloccanti e banchine stradali (esclusi i marciapiedi in carico ai servizi di igiene urbana) ed in post-emergenza. Gli interventi dovranno essere eseguiti con prodotti non vietati dal PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 150/2012, approvato con Decreto interministeriale 22/01/2014.

In assenza di altri metodi di diserbo che potranno essere proposti dall'appaltatore a costo pari o inferiori a quello proposto dalla voce di elenco prezzi e di dimostrata efficacia superiore, l'unico metodo di diserbo ammesso è il pirodiserbo, eseguito da personale munito di specifico addestramento all'uso dei relativi mezzi necessari.

## **6) POTATURE**

Le operazioni di potatura, intese in senso generale, sono varie perché diverse sono le condizioni in cui si presenta la pianta e, importantissimo, differenti le finalità che si vogliono conseguire.

Infatti, utilizzando una codificazione ampiamente sperimentata, possiamo realizzare potature di ristrutturazione, contenimento, risanamento, diradamento, rimonda, mantenimento, innalzamento, formazione.

Coi termini sopra descritti più che un tipo di potatura si intende una **finalità prevalente** da raggiungere e, quindi, la definizione data prescinde dalla dimensione dell'albero, dalla specie di appartenenza, dall'intensità dell'intervento ecc.

Di seguito è utilizzato il termine "**tipo**", perché ormai entrato nel linguaggio comune, precisando che lo si adotta come sinonimo di "finalità prevalente".

Si fa in ogni caso presente che le potature, escludendo quelle di formazione, rimonda, potature particolari legate a situazioni specifiche, oppure interventi di leggerissima entità, sono operazioni quasi sempre dannose per la pianta.

Esse, soprattutto in ambiente urbano, sono però spesso necessarie per ovviare a situazioni difficili quali la mancanza di spazio ipogeo ed epigeo, precedenti interventi di potatura mal eseguiti, possibilità di danno imputabili a cause diverse ecc.

Le potature drastiche o irrazionali contribuiscono a rendere un albero pericoloso poiché modificano la naturale forma e disposizione della chioma ed impediscono alla pianta di attivare sistemi naturali (legno di tensione o compressione, appoggio reciproco fra rami all'interno della chioma) di resistenza agli agenti meteorici (vento, neve).

Se, per vari motivi, risultasse indispensabile effettuare grossi tagli, bisogna tenere presente che una pianta drasticamente potata va periodicamente riassoggettata a potature di mantenimento proprio per eliminare possibili situazioni di pericolo che si vengono inevitabilmente a creare.

I tagli di grosse dimensioni, infatti, sono quasi sempre seguiti da fenomeni di decadimento dei tessuti legnosi conseguenti, principalmente, all'attività fungina e microbica associata o meno alla presenza di artropodi xilofagi.

Con gli anni i tessuti diventano inconsistenti e i rami sviluppatasi, o nati in loro corrispondenza, sono più suscettibili alle rotture.

Di seguito sono elencate alcune **metodiche d'intervento valide per tutti i "tipi" di potatura e le incombenze che l'Appaltatore deve rispettare o attuare rigorosamente, sempre e indipendentemente dal tipo di potatura effettuato:**

1) i tagli (eliminazione di rami, rifilatura di spezzoni o monconi verdi o secchi) non vanno eseguiti troppo a ridosso del fusto o del ramo portante ma **devono salvaguardare il colletto del ramo stesso (collare)** cioè quell'allargamento posto alla base del ramo, ben visibile su alcune specie, non facile da individuare su altre, che rappresenta il naturale punto di abscissione. Operando in questo modo si ottiene inoltre un taglio di superficie più ridotta (a volte di molto);

2) i tagli, tranne casi particolari, devono essere eseguiti in modo da lasciare rami di ritorno a scalare facendo sì che il ramo di ordine superiore sia di diametro adeguato al ramo che lo sostiene. Il ramo in posizione più distale non dovrà essere troppo lungo, soprattutto sui tigli, per evitare che si rompa;

3) bisogna evitare di provocare "scosciature" e, pertanto, nel caso che si eliminino o accorcino rami di grosse dimensioni, il taglio dovrà essere eseguito in due o più riprese;

4) su richiesta della D.E.C., e senza alcun onere aggiuntivo per il Committente, si dovrà provvedere alla disinfezione delle ferite con prodotti la cui utilità e le cui caratteristiche saranno preventivamente valutate e concordate.

5) tutte le attrezzature utilizzate per il taglio (lame, catene, barre ecc.) dovranno essere periodicamente disinfettate durante le operazioni di potatura e alla fine delle stesse; tale precauzione è importante soprattutto passando da un albero al successivo. L'operatore dovrà sempre avere con sé quanto necessario (attrezzi e prodotti concordati con la D.E.C.) per irrorare o immergere gli organi di taglio in soluzione disinfettante a largo spettro d'azione;

6) nel caso che siano effettuate potature su platani l'Appaltatore si impegna, prima di iniziare le operazioni di potatura, a smontare le parti di taglio delle motoseghe, a pulirne e disinfettarne l'interno in modo accurato;

7) tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito presso discariche autorizzate o centri autorizzati al compostaggio a totale carico dell'Appaltatore;

8) nel caso ci si trovi di fronte a piante con elevato rischio di contrarre malattie epidemiche, la potatura dovrà essere ridotta al minimo indispensabile; le precauzioni ed eventuali interventi complementari da adottare (trattamenti antiparassitari per esempio) dovranno essere preventivamente concordati con la D.E.C.;

9) sono parte integrante della potatura l'ispezione della chioma con particolare riferimento alle forcelle, il drenaggio ed il sondaggio. L'Appaltatore dovrà impiegare all'uopo personale specializzato in grado di individuare situazioni sospette. Esso è tenuto, sotto la propria responsabilità, a segnalare tali situazioni alla D.E.C. in modo che possa fare le verifiche del caso. Il drenaggio di sacche con ristagno di acqua ed eventuali sondaggi dendrochirurgici dovranno essere eseguiti solo se esplicitamente richiesti dalla D.E.C.. La D.E.C. dovrà essere tempestivamente avvisata qualora le carie risultassero molto estese o si scorgessero lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo; durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovrà anche provvedere al taglio dei "selvatici", dell'edera o di altre infestanti che avvulpano la pianta, all'eliminazione di cavi, corde, tutoraggi o corpi estranei che, a giudizio

della D.E.C., possano arrecare danni di qualsiasi tipo; le risulite derivanti da quest'ultima operazione dovranno essere smaltite presso discariche autorizzate a carico dell'Appaltatore;

10) durante la potatura (con esclusione delle spollonature di tipo "A" e "B" e della potatura di innalzamento), nel caso fossero presenti, si dovranno rimuovere i nidi di insetti parassiti (es. processionaria del pino);

11) il "tipo" di potatura non è necessariamente correlato con una particolare attrezzatura di taglio; l'uso della forbice potrà essere quindi richiesto dalla D.E.C., a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento. L'Appaltatore dovrà quindi disporre di attrezzature di taglio pneumatiche o idrauliche munite di forbice, svettatoio e quant'altro possa essere utile alla buona riuscita delle operazioni.

#### **Regole interpretative valide sempre:**

a) Le operazioni di potatura comprendono il rispetto di tutte le metodiche e l'esecuzione di tutti gli interventi elencati nei precedenti punti da 1 a 12.

b) La potatura di innalzamento comprende la spollonatura di tipo "B".

c) La potatura di rimonda comprende la potatura di innalzamento che deve però essere autorizzata dalla D.E.C.

d) Gli interventi previsti per la potatura di rimonda (eliminazione di rami secchi e rifilature, spollonatura tipo "B", innalzamento se autorizzato ecc.) costituiscono parte integrante anche degli altri "tipi" di potatura (ristrutturazione, contenimento, mantenimento, risanamento, diradamento e formazione); la potatura di rimonda non è compresa nell'innalzamento e nella spollonatura.

e) Ogni intervento dovrà essere preceduto da campionamento eseguito a cura e spese dell'Appaltatore in presenza della D.E.C. L'ordine temporale e le modalità di campionamento saranno stabilite dalla D.E.C.

f) L'Appaltatore dovrà rispondere della mancata osservanza delle regole suddette e degli eventuali danni che da ciò possono derivare.

g) Sono sempre a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi al carico, al trasporto e allo smaltimento delle risulite presso centri di compostaggio, di raccolta differenziata o discariche autorizzate.

Di seguito sono descritte le tipologie (finalità prevalenti) di potature previste per la manutenzione degli alberi.

#### **1) - Spollonatura -**

La spollonatura è un'operazione che riguarda principalmente gli alberi di taglio ma anche soggetti di altre specie arboree (platano, olmo, aceri, ciliegio-susino ecc.) con attività pollonifera.

La spollonatura consiste nell'**eliminazione di tutti i ricacci, polloni e succhioni, di 1 o più anni nei limiti sotto indicati.**

- **spollonatura tipo "A"** : comprende l'eliminazione dei ricacci dalla base del fusto fino ad un'altezza di 3,0 m;

- **spollonatura tipo "B"** : comprende l'eliminazione dei ricacci dalla base del fusto fino ad un'altezza di 6,0 m.

I ricacci o polloni vanno tagliati rasente al terreno o in corrispondenza della loro inserzione sulle parti legnose da cui si sviluppano; queste, però, non devono in alcun modo essere danneggiate con scortecciature, ferite o altro. Per l'esecuzione della spollonatura non è ammesso l'uso della motosega, della

roncola e di altre attrezzature caratterizzate da scarsa precisione di taglio e va utilizzata esclusivamente la forbice.

## **2) - Potatura di formazione -**

Viene eseguita per lo più, ma non necessariamente, su giovani soggetti.

Essa ha lo scopo di eliminare difetti strutturali e conferire alla pianta la forma e il portamento voluti, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma ed adattandola alla posizione in cui l'albero si trova (es. parco o strada).

La potatura di formazione comprende la spollonatura di tipo "A" o di tipo "B" secondo la dimensione dell'albero da trattare.

A seconda dei casi, e a giudizio della D.E.C., può essere prevalente, di volta in volta, la potatura di contenimento, di diradamento, di mantenimento, di rimonda o altro, attuata in modo finalizzato allo sviluppo successivo del soggetto.

La potatura di formazione, esprimendo il termine una finalità e non una precisa tipologia d'intervento, non è legata alla dimensione dell'albero da trattare.

Si può affermare che essa è attuata prevalentemente su alberi di impianto recente (1-5 anni) ma non si esclude la possibilità che la potatura di formazione interessi alberi anche di 8-10 metri di altezza.

## **3) - Potatura di innalzamento -**

Ha il fine di innalzare la chioma eliminando tutti i rami o ricacci presenti sul fusto e sulle branche o rami principali fino ad un'altezza stabilita dalla D.E.C.. Può prevedere l'accorciamento di rami anziché la loro eliminazione. Viene in genere prevista per eliminare ostacoli alla circolazione veicolare o pedonale, per migliorare le condizioni di visibilità stradale oppure per liberare i "coni luce" dell'illuminazione pubblica; quest'ultimo obiettivo può essere raggiunto anche attraverso l'accorciamento localizzato di rami e branche.

Essa comprende la spollonatura di tipo "B".

## **4) - Potatura di rimonda -**

Insieme di operazioni consistenti nell'eliminazione di tutte le parti secche, ammalate o pericolose presenti nella chioma poste a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione comprese le rifilature di eventuali rami spezzati e di monconi.

Essa può comprendere anche l'eliminazione o l'accorciamento di alcuni rami bassi, soprannumerari, fuori sagoma o in posizione indesiderata qualora questi interventi siano di importanza limitata; negli altri casi si farà riferimento a tipi diversi di potatura. La potatura di rimonda comprende la potatura di innalzamento, se esplicitamente richiesto dalla D.E.C., e la spollonatura a "tutt'altezza".

## **5) - Potatura di diradamento -**

E' finalizzata alla riduzione della densità della chioma eliminando, in particolar modo, i rami più deboli, sottili, incrociantisi, codominanti o soprannumerari, per ottenere la densità desiderata.

Il diradamento può essere anche riferito all'eliminazione di fusti soprannumerari in piante policormiche o al taglio selettivo di polloni di ceppaia/radice.

Il diradamento può essere un'operazione rischiosa su alcune specie (es. tiglio) perché può indurre flessioni incontrollate e rotture dei rami superiori; essa va condotta in modo oculato al fine di eliminare queste eventualità.

Il diradamento comprende tutte le operazioni previste per la potatura di rimonda.

Dal punto di vista del prezzo da applicare è assimilata alla potatura di rimonda.

#### **6) - Potatura di contenimento -**

Consiste nell'accorciamento e/o nell'eliminazione di rami o branche. Può essere condotta progredendo in senso centripeto o centrifugo a seconda delle tecniche adottate. Nella fase terminale, applicando la tecnica del ramo di ritorno a scalare, si procederà per forza di cose in senso centrifugo. A seconda delle esigenze l'intervento interesserà tutta la chioma o solo parte di essa e avrà intensità molto variabile e stabilita dalla D.E.C. attraverso delle campionature.

La potatura di contenimento comprende tutte le operazioni previste nella potatura di rimonda. Il diradamento e l'innalzamento sono compresi nella potatura di contenimento ma dovranno essere prima concordati con la D.E.C.

#### **7) - Potatura di ristrutturazione -**

E' un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti.

Come si può intuire, questo intervento mira a modificare la struttura della chioma con l'eliminazione di parti a volte consistenti.

Il fine ultimo è quello di raggiungere un migliore equilibrio statico e, quindi, di prevenire rotture accidentali o ovviare a danni derivanti da potature sbagliate.

Inoltre si tende a conferire alla chioma un migliore aspetto, il più "naturale" possibile.

Dal punto di vista del prezzo da applicare è assimilata alla potatura di contenimento.

#### **8) - Potatura di risanamento -**

E' un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti.

L'eliminazione di parti ammalorate, in realtà, è già compresa nella potatura di rimonda. Col termine "potatura di risanamento", per convenzione, si intende una potatura a volte eseguita per i platani colpiti dall'antracnosi (Gnomonia veneta) e consiste nel taglio dei rami maggiormente attaccati dal fungo (rami di 1-3 anni) evitando quindi di modificare sostanzialmente la forma della chioma.

Non dovranno essere eseguite capitozzature o tagli molto drastici salvo eventuali casi particolari preventivamente indicati dalla D.E.C.

Dal punto di vista del prezzo da applicare è assimilata alla potatura di contenimento.

#### **9) - Potatura di mantenimento -**

E' un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti.

Interessa per lo più gli alberi con chioma piuttosto regolare e di sviluppo non eccessivo e/o allevati in forma obbligatoria oltre ad alcune conifere (per esempio tuia, cipresso dell'Arizona ecc.) che, se allevate in forma

libera, possono subire gravi danni da neve. Essa ha lo scopo di far mantenere alla chioma la forma e la dimensione precedentemente conferite o, nel caso si tema l'effetto dei carichi da neve, di accorciare i rami in modo che ne trattengano la minor quantità possibile.

#### **Art. 7**

##### **CESSIONE DEL CREDITO E SUBAPPALTO**

E' fatto divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare in tutto o in parte il servizio, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, previa l'immediata risoluzione della convenzione.

E' fatto divieto altresì all'Appaltatore di effettuare cessioni di crediti maturati o maturandi nel corso dell'esecuzione dei servizi, che verranno in ogni caso respinti ai termini di legge salvo quanto previsto dalla lettera di invito a formulare offerta,

#### **Art. 8**

##### **PENALI - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Agli inadempimenti contrattuali sarà applicata dal Comune, in relazione della loro gravità, una penale rapportata all'importo delle prestazioni non eseguite, fino ad un massimo del 10 % del corrispettivo.

Nel caso d'inadempienze gravi, ovvero ripetute, il Comune avrà la facoltà di risolvere la Convenzione, previa notificazione scritta all'appaltatore in forma amministrativa, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'appaltatore e salva l'applicazione delle penali prescritte.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, il Comune compenserà solo le prestazioni esattamente eseguite, salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali verranno contestati all'Appaltatore contraente dal Comune per iscritto. L'Appaltatore contraente dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni al Comune nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio del Comune ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato potranno essere applicate all'Appaltatore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Il Comune potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti all' Appaltatore medesimo.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per il Comune di risolvere il Contratto nei casi in cui questo è consentito.

Fino all'adozione dell'atto di risoluzione del contratto, scaturente dal non accoglimento delle controdeduzioni di cui al comma precedente, l'appaltatore ha l'obbligo di proseguire il servizio.

Per quanto non previsto nel presente articolo, valgono le disposizioni contenute nel Codice Civile art. 1453 e seguenti.

## **Art. 9**

### **CONDOTTA DELLE PRESTAZIONI - SOSPENSIONE DEI SERVIZI**

L'Appaltatore non può sospendere i servizi forniti in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune.

L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

In tal caso il Comune procederà nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dal Comune e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

I servizi non potranno essere sospesi nel periodo delle ferie estive, essendo tenuto l'Appaltatore a garantire un servizio, ridotto ad un minimo di 2 unità lavorative dotate dei normali mezzi d'opera impiegati per l'appalto (autocarro con cestello, motoseghe, motofalciatrici), per eventuali imprevisti connessi ad eventi meteorologici della stagione estiva (caduta piante, ecc.).

Le prestazioni dovranno condursi con la massima rapidità ed efficienza possibile, senza interruzioni ed in modo tale da arrecare il minimo intralcio al normale funzionamento delle strutture su cui si interviene.

E' fatto obbligo, al termine di ogni attività, di sgomberare prontamente i materiali residui o che siano altrimenti utilizzabili e la pulizia del luogo di lavoro.

I mezzi d'opera dovranno essere adeguati alle prestazioni da eseguire, in particolare dovranno essere a norma di legge e di adeguata potenza al fine di garantire l'esecuzione a regola d'arte e in tempi ristretti, delle prestazioni richieste.

## **Art. 10**

### **EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

L'Amministrazione si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, ovvero in quanto già prevista la data di esecuzione lavori dal presente capitolato, di ordinare l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto.

## **Art. 11**

### **OBBLIGHI DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITA' PER INFORTUNI E DANNI**

E' obbligo del prestatore di servizi stipulare specifica polizza assicurativa R.C., comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCVT), con esclusivo riferimento all'appalto in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e con validità non inferiore alla durata del servizio.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio svolto per conto del Comune, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 5.000.000,00= (cinquemilioni/00).

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

L'appaltatore si intende inoltre obbligato:

1. all'osservanza delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti e che fossero emanate durante l'esecuzione degli interventi relativi alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, contro le malattie in genere, l'invalidità e vecchiaia, gli assegni familiari, sull'assunzione della mano d'opera locale;
2. ad essere e mantenere i requisiti di cooperativa sociale di cui all'art. 1 comma 1 lett. B) della Legge n. 381/91 e s. m. i. iscritte nell'apposito albo di cui all'art. 5 comma 2 della Legge n. 381/91 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 2 della medesima legge.
3. all'osservanza di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni;
4. all'osservanza della normativa vigente riguardante le caratteristiche e le modalità d'uso dei materiali;
5. al ripristino dei danni conseguenti l'esecuzione degli interventi;
6. ad adottare, nell'esecuzione degli interventi, tutti i provvedimenti e le cause necessarie per l'incolumità degli operai e di terzi, rimanendo stabilito che egli assumerà ogni ampia responsabilità sollevando quindi l'Amministrazione Comunale sia il personale preposto alla direzione delle attività ed alla sorveglianza;
7. ad avere assolto tutti gli obblighi inerenti alla normativa in fatto di sicurezza Decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

## **Art. 12**

### **CONTABILIZZAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTI**

Il computo delle prestazioni verrà eseguito applicando i prezzi di cui all'elenco prezzi parte integrante del presente capitolato, al netto del ribasso percentuale unico offerto.

Le prestazioni verranno contabilizzate utilizzando le voci ed i prezzi del suddetto prezzario. Non saranno accettate contabilità o bollette con prezzi differenti tranne che per prestazioni non incluse nel suddetto prezzario, per le quali la contabilizzazione avverrà sulla base della manodopera e delle forniture impiegate, con riferimento ai prezzi Assoverde (ultima edizione disponibile alla data del presente capitolato) con applicazione del ribasso di gara offerto.

Per consentire una veloce e corretta contabilizzazione, la ditta aggiudicataria dovrà, con cadenza mensile, compilare un consuntivo degli interventi eseguiti nel quale verranno indicati il luogo dell'intervento, la data, la descrizione del lavoro eseguito, le misurazioni, i materiali utilizzati e ogni altro riferimento ritenuto di utilità. Tale consuntivo dovrà essere approvato prima di procedere alla fatturazione.

La fatturazione, corredata del suddetto consuntivo, potrà essere effettuata con cadenza mensile.

La fattura dovrà:

essere intestata al Comune di Castellanza – viale Rimembranze 4 – 21053 Castellanza - P. IVA 00252280128;

indicare il riferimento degli interventi effettuati e verificati dall'ufficio, nonché tutti i dati relativi al pagamento (codice IBAN, numero conto corrente postale, ect.);

riportare gli estremi della determinazione di affidamento dell'appalto (data e numero cronologico);

indicare il CIG;

riportare in fattura l'annotazione "scissione dei pagamenti" ed indicare l'importo a debito finale costituito dal solo imponibile in attuazione dell'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge di Stabilità 2015, che ha introdotto nel D.P.R. n. 633/1972 il nuovo art. 17 ter, in base al quale per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni elencate nello stesso art. 17 ter, queste ultime devono versare direttamente all'erario l'Iva addebitata loro dai fornitori.

Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria Comunale a mezzo mandato entro 60 giorni dalla data di ricevimento all'Ufficio Protocollo della fattura riscontrata regolare e conforme all'appalto effettuato.

La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora il DURC non risulti regolare con il versamento dei contributi; in tal caso si procederà con l'intervento sostitutivo della stazione appaltante per inadempienza contributiva dell'esecutore del servizio, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere addossata al Comune per il mancato rispetto dei termini di pagamento stabiliti.

Il Comune potrà richiedere all'affidatario il libro matricola ed ogni altro documento utile alla verifica delle posizioni contributive del personale dipendente e dei soci lavoratori.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), legge n. 217/2010, l'appaltatore s'impegna a comunicare con i termini previsti dalla normativa prima menzionata, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto ed a comunicare alla stazione appaltante, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto.

L'appaltatore, inoltre, prende atto che in mancanza della comunicazione di cui al comma precedente la Stazione appaltante non potrà procedere ad effettuare alcun pagamento relativo al presente appalto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), legge n. 217/2010, a pena di nullità assoluta del contratto, l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti da tale legge.

Le parti prendono altresì atto che costituisce clausola risolutiva espressa del presente appalto il fatto che le transazioni relative allo stesso non siano eseguite avvalendosi di Banche o della società Poste Italiane S.p.A.

Il pagamento delle fatture avverrà a mezzo mandato nei termini di legge, previa liquidazione da parte del Responsabile competente.

I termini di legge si intendono sospesi nel caso in cui il Responsabile o il tecnico comunale richieda chiarimenti relativi alla fatturazione.

### **Art. 13**

#### **DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE**

Il Comune comunicherà il soggetto preposto alla vigilanza sull'esecuzione del servizio oggetto del contratto ed alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia, nonché il soggetto preposto al rilascio della dichiarazione di regolare esecuzione del servizio.

#### **Art. 14**

#### **CONTROVERSIE**

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra Comune e ditta appaltatrice in ordine alle condizioni del presente capitolato e del contratto che lo recepisce, sia di natura tecnica, amministrativa o giuridica, si considera competente il Tribunale di Busto Arsizio.

#### **Art. 15**

#### **NORME GENERALI**

Per quanto non espressamente specificato nel presente Capitolato d'Appalto, valgono le norme e le disposizioni di cui allo schema di convenzione tra Ente pubblico e cooperativa sociale ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge 8 novembre 1991, n. 381.

Castellanza, 12.04.2017

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Geom. Luca Croce

**IL RESPONSABILE SETTORE OPERE PUBBLICHE**  
Arch. Silvano Ferraro

## ELENCO ESEMPLIFICATIVO AREE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE

**Nota: il computo metrico estimativo considera una parte delle aree di cui all'allegato elenco, fermo restando la facoltà per la direzione del servizio e l'obbligo per l'appaltatore di intervenire, su ordinazione, anche sulle aree ove non sono programmati e quantificati economicamente gli interventi.**

Tutti gli interventi sono eseguiti in economia, pertanto anche il computo metrico estimativo non ha valore contrattuale, dovendosi sempre far riferimento all'elenco prezzi unitari, nonché agli eventuali prezzari richiamati dalla convenzione/contratto.

01	Via Cantoni angolo Via Don Testori, Via Porro e Garibaldi - RASATURA MANTO
02	Via Italia angolo Via Rescalda, Via Boito e Mascagni - RASATURA MANTO
03	Buon Gesù (dalla zona giochi-recinzione box lato est alle recinzioni lato opposto ovest;) - RASATURA MANTO
04	Via Giolitti - SFALCIO TAPPETO ERBOSO
05	Piazza Mercato (dai due lati della Via Mulini sino ai confini asfaltati e/o limiti di proprietà) - SFALCIO TAPPETO ERBOSO
05	Aiuole Via Binda - POTATURA cespugli - RASATURA MANTO
06	Via Dandolo - RASATURA MANTO
07	Via Corridoni angolo Via Testori e parcheggi - RASATURA MANTO
08	Via Donizzetti e parcheggi - RASATURA MANTO
09	Via S. Giovanni (giardino, scuole e campi di calcio) angolo Via Fosse Ardeatine, Via Morelli e Don Minzoni - Pulizia aiuole sotto i pini - RASATURA MANTO - TAGLIO SIEPE INTERNO SCUOLA
10	Via Rimembranze angolo Via Dante e Bernocchi e parcheggi con ingresso da Via Bernocchi - RASATURA MANTO - Siepe vigili - Potatura cespugli presenti nel parco
11	Piazza Castegnate - RASATURA MANTO - Potatura cespugli
12	Scarpata lato Nord FFSS sottopasso di Via Monsignor R. Colombo - SFALCIO ERBA con pulizia arbusti
13	Scarpate Via Binda (n. 3) e nuova aiuola a lato n°8 - SFALCIO ERBA

14	Banchina stradale in scarpata di Via per Saronno (margine esterno alla recinzione del Parco dei Platani compreso vicolo cieco) - SFALCIO ERBA
15	Banchina stradale in scarpata di Via Tagliamento e Via Isonzo su entrambi i lati) - SFALCIO ERBA, arbusti e polloni robinie
16	Area di Via Don Minzoni ( da FNM a Via Pomini) ex Vivaio - SFALCIO ERBA, arbusti e polloni
17	Area a lato centro artigiana di via De Gasperi e posteggi relativi tutto il verde compreso area giochi, area dei cani - TAGLIO ERBA
18	Area "Madonnina" compresa tra le Vie Rescalda, Madonnina, Bellini e S. Camillo escluso campo calcio - SFALCIO ERBA
21	Area di Via Gorizia - TAGLIO ERBA
22	Area di Via Ortigara - TAGLIO ERBA
23	Area di Via Cimabue, dall'incrocio con Via S. Camillo a recinzione autostrada e condominio - TAGLIO ERBA
24	Asilo Nido P. Soldini di Via Vittorio Veneto. Tutto il verde compreso nella proprietà - TAGLIO ERBA
25	Scuole De Amicis di Via Moncucco ed area gioco attigua - tutto il verde compreso nelle due proprietà compreso l'area dell'asilo nido e l'area con accesso da via Volta - TAGLIO ERBA
27	Caserma dei Carabinieri di Via Redipuglia - tutto il verde compreso nella proprietà - TAGLIO ERBA
30	Parco dei Platani taglio del manto erboso di tutto quanto è iscritto all'interno dei confini del parco pubblico -scuola media compresa- delle erbe fuoriuscenti dalle recinzioni del parco che invadono le zone finitime e sui lati del vincolo/parcheggio avente l'ingresso dalla Statale Saronnese. Sono altresì comprese nel costo del taglio le eliminazioni di arbusti secchi e la manutenzione di tutti gli arbusti. Taglio e pulizia area cani Taglio scarpata esterna al parco su via Saronno. Taglio area bivio via Lombardia
31	Sfalcio area antistante la piazzola di raccolta rifiuti di via Turati rasatura manto e spollonatura di tutti gli alberi
32	Sfalcio aree esterne al Cimitero aiuole in entrambi i lati della SS 33 e parcheggio di Via per Olgiate
33	Sfalcio di tutte le aiuole del bivio "Buon Gesù"
34	Sfalcio aiuole bivio dividente i due rami del Viale Lombardia (vedi n. 30)
35	Sfalcio aiuole bivio dividente Corso Matteotti da Via XXIV Maggio e rilevato su Via XXIV Maggio da Via Dandolo a Via Colombo
36	Sfalcio area di via Mons. Colombo tra zona parcheggio di via De Gasperi e prime costruzioni (area circo)
37	Sfalcio area circostante la cappella di via S. Liberata
39	Sfalcio posteggio in v.le Lombardia a lato Corte del Ciliegio
40	Sfalcio aiuole fronte municipio, a lato chiesa S. Giulio e monumento equestre
41	Sfalcio aiuola sul retro del CCP su piazza Cerini e aiuola fino servizi

42	Aiuole di p.zza S. Bernardo e via S. Camillo (posta) Sfalcio Spollonatura di tutti i tondelli della p.zza e sul tratto prospiciente di via S. Camillo e Papa Giovanni
43	Sfalcio aiuole Battisti ang. Moncucco
44	Sfalcio aiuole via Italia ang. Saronno lato verso via Lombardia e lato verso condomino n°35
45	Sfalcio aiuola via don Testori tra via Cantoni e via Borsano
46	Aiuola via Borsano angolo Testori potatura rose e contenimento cotoneaster
47	Scarpata lato Est nuovo sottopasso via Italia verso P.L. sfalcio erba
48	Aiuola a lato sottopasso via Italia e spartitraffico lato condominio 110
49	Scarpata di via Matteotti da Costalunga fino al limite segnato dal pino strobo sfalcio erba piu' controllo vite canadese
50	Scarpata di via Matteotti da pino strobo al termine della proprietà sfalcio erba e taglio arbusti e polloni piu' controllo vite canadese
52	Aiuole PIR Pomini tutte le altre aree di competenza comunale, sfalcio erba
53	Aiuola incrocio via Garibaldi/Roma lato PIR Pomini
54	Aiuola Deutsche Bank via Matteotti e l'area a verde sul retro sfalcio erba piu' taglio siepe
55	Aiuola lato edicola piazza Soldini Sfalcio erba
56	Piazza mercato sfalcio area verde lungo Olona
57	Aiuola di via Toti lato ex campana vetro sfalcio e spollonatura cespugli
58	Aiuole rotonda via Marnate e via Stelvio Sfalcio erba
61	Via campo sportivo taglio erba lungo recinzione campo Pro Patria
63	-----
66	Via Traversera pulizia, rifilatura aiuole e contenimento cotoneaster
67	Parco di via Corridoni potatura di contenimento dei cespugli su via Testori
69	Aiuola lato edicola di via Cantoni taglio e scerbatura
70	Tondelli tigli piazza Paolo VI spollonatura
72	C.so Matteotti potatura di tutti gli arbusti presenti con esclusione della siepe in lauro
73	Via Jucker spollonatura tigli Liquidambar e ginkgo biloba
74	Scarpata S. Liberata ang. Piola contenimento Ligustro

75	Via Card. Ferrari ex oratorio femminile a- potatura arbusti presenti
76	Via Italia spollonatura dei tondelli dei tigli (tutti) e dei ciliegi oltre il sottopasso FNM
77	Via S. Carlo aiuola ang. Via Lombardia ed aiuole di via Lombardia tratto papa Giovanni/Moncucco (ove non in carico ai privati)
78	Via papa Giovanni XXIII scerbatura aiuole e potatura rose
79	Viale Rimembranze a- potatura dell'Abelia
80	Aiuole via L. Pomini
81	Diserbo su autobloccanti in varie aree comunali ( CESIL, scuole medie, S. Liberata, scuole De Amicis, biblioteca, area demolizione fabbricati via Matteotti, ed altre) per una superficie stimata di 6.000 mq. Con prodotto autorizzato dall'Ufficio Comunale
82	Area magazzino comunale di via Piemonte sfalcio aree verdi presenti
84	Sfalcio aiuole di via Bernocchi lato monumento alpini ed ingresso Torrione
85	Sfalcio e potatura cespugli e aiuole interne al municipio compreso aiuola vigili
86	Sfalcio aiuola esterna nuova biblioteca (lato Olona) con scerbatura ed eventuali potature di contenimento della siepe, potatura delle rose, scerbatura o diserbo delle erbe infestanti che nascono sul piazzale e di tutte le altre aiuole presenti Aiuole dell'ex Capannina
88	Sfalcio parco di villa Pomini con manutenzione dei cespugli presenti e raccolta accurata di rifiuti, riordino vialetti con rastrellatura.
89	Sfalcio aiuola via A. da Giusano
90	Area a verde di proprietà comunale lungo la rotonda di via Borri/Minzoni lungo il lato di via don Minzoni fino alla via Borsano
91	Via Stelvio potatura cotoneaster lungo marciapiede
92	Intervento di irrigazione di soccorso sulle aiuole fiorite e sulle piante di nuova posa garantendo l'apporto di 40 l. per pianta ed almeno un intervento a settimana nel periodo giugno/agosto, se richiesto dalle condizioni climatiche, secondo l'elenco delle piantumazioni annuali, compreso anche dell'attivazione degli impianti di irrigazione ove presenti
93	Via Fosse Ardeatine Sfalcio erba sotto i tigli
95	Viale Piemonte area lungo recinzione Mostra del tessile – Sfalcio ed eliminazione eventuali ricacci
96	Area ai lati della nuova pista ciclabile di Viale Piemonte fino al limite di proprietà Anche lungo Via Borri
97	Nuova rotonda di Via Don Minzoni su FNM tutte le zone verdi a coronamento e

	zona centrale
100	Aiuole su Via Papa Giovanni e Via Cesare Battisti - Sfalci
101	Rotonda di Via XI settembre / Italia Scerbatura e diserbo
102	Area di intervento riqualificazione sponde Olona all'intersezione SS33 – SS512
103	Area intervento di riqualificazione sponda Olona zona biblioteca e Piazza Castegnate
104	Area nuova stazione – tutte le aree verdi lato Nord, parcheggi in autobloccanti (con diserbo) e aree adiacenti accessibili, scarpata lato Ovest sovrappasso, 4000 m2
105	Corso Matteotti posteggio ex distributore ENI – potatura cespugli Taglio erba
106	Via Pomini aiuole e bordo strada tra Via Speri e Via Don Minzoni piu' tondelli prima del bivio di Via Montello
108	Spollonatura platani Via Don Minzoni
109	Corte del ciliegio tutto il parco Taglio erba
110	Area ceduta da P.L. in via Canova (circa 600 mq) - diserbo
111	Via Lombardia - area giochi – taglio erba e manutenzione siepi